Anno XLII - N. 34

Martedì 4 Marzo 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai seguenti prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 - cronaca L. 2. Avvisi finanziari ufficiali occasionali. Pagine di Testo L. 1.50 - Cronaca L.3. necrologie 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione a tutto 31 Marzo 1919 Lire 6
Un numero separato Cent. 10

CRONACA PROVINCIALE

RIVIGNANO

La rinascita del paese.

Mercè l'opera assidua dell'autorità militare, coadiuvata da quella municipale, il paese è rinato a nuova vita. Tutti gli esercizi pubblici sono già da parecchio tempo riaperti, e così i negozi di commestibili, ai quali il municipio, a mezzo del suo incaricato sig. Paolo Corrado, distribuisce i generi alimentari, di cui ora non c'è scarsezza.

Le vie e le piazze sono movimentate; un andarivieni di gente dei paesi vicini che vengono a ristorarsi a Rivignano, dove trovano — anche per l'iniziativa di esercenti intraprendenti — i negozi e le baracche ben provvisti.

Solo — e ciò è grave — c'è il silenzio malinconico dei campi che non possono essere lavorati per la mancanza di quadrupedi.

Le batterie del 1.o reggimento di artiglieria da campagna offrono tutti i cavalli disponibili, ed ogni giorno danno opera zelante a pro dell'agricoltura. Ma i campi sono migliaia, e con tutto il buon volere dell'autorità militare non si giungerà a fare quanto occorre per non lasciar incoltivato molto ma molto terreno. Abbiamo per esempio le frazioni di Aris, Flambruzzo e Sivigliano, che possono considerarsi i granai del comune dove per la maggior parte i campi sono incoltivati.

E intanto la stagione incalza!

Come e quando si vorrà provvedere?

La cucina gratuita, col concorso dell'autorità militare, di benemerite persone, del municipio e di altri Enti continua a funzionare egregiamente; e così pure la refezione scolastica.

L'asilo infantile raccoglie centinaia di bambini dai 3 ai 6 anni, ai quali pure viene distribuita la refezione.

Le scuole funzionano regolarmente — sia pure col personale dimezzato — e raccolgono circa quattrocento alunni.

A merito speciale di quel perfetto gentiluomo che è il Colonnello cav. Trapani, comandante del valoroso 1.o reggimento di artiglieria, venne trasformata l'elegante Sala Sociale a teatro del Soldato.

L'ambiente, rifatto si può dire a nuovo dall'autorità militare, con la ricostruzione completa del palcoscenico, devastato dai barbari, è oggi splendido di luce e di colori.

Ed alla sera vi convengono ufficiali, soldati e cittadini a passare un paio d'ore di svago con trattenimento di varietà e di recitazione.

Ogni batteria del distinto reggimento va a gara nel preparare i trattenimenti, che, per l'amorosa cura con cui sono allestiti, divertono moltissimo.

Sere sono — assecondando il desiderio del signor Colonnello — il segretario Adolfo Limena per la seconda volta lesse il suo Diario.

Lo presentò al numerosissimo uditorio il tenente avv. Galanti con vibrate parole: il segretario comunale di Rivignano — egli disse — durante l'occupazione austriaca rimase qui, al suo posto di battaglia, cioè, perchè il suo popolo non fosse abbandonato completamente alla mercè del feroce nemico e senza almeno una voce di protesta. » E soggiunse, dopo una vibrata apostrofe: « Il signor segretario nelle ore angosciose trascorse, forse per far tacere l'anima martorizzata, per tentar di eludere l'inesorabile corso del tempo che pur doveva passare prima che le libere schiere italiche si sferrassero alle calcagna delle armate di Conrad e di Boroevic, ritornando a dignità di vita queste martiri terre, segnò giorno per giorno le sue impressioni e le sue memorie, forse temendo che non bastasse la forza per mantener viva tutta la disonorevole serie delle cose dal nemico operate. »

La lettura durò circa quattro ore, religiosamente ascoltata dal numeroso pubblico, interrotta dagli applausi più volte, ed accolta alla fine da una vera ovazione.

Non mai bastanti parole di elogio ha la popolazione di Rivignano per l'opera proficua che va svolgendo l'Autorità militare locale, opera diuturna di appoggio morale e materiale per la rinascita completa del paese.

Al sig. Colonnello cav. Trapani, ai sigg. ufficiali, ai bravi artiglieri, nonchè al benefico ospedale da campo 074 l'imperitura nostra gratitudine.

MARTIGNACCO

Disastro automobilistico.

Un morto e quattro feriti.

Verso le ore 14 di domenica, sullo stradale Feletto-Paderno, proveniente da Tricesimo correva un automobile sulla quale stavano alcuni ufficiali dell'esercito. Improvvisamente, per un guasto, l'automobile si arrestò e capovolse. Tutti i passeggeri rimasero feriti.

Raccolti subito e trasportati all'Ospedaletto militare in Martignacco, uno di essi spirava durante il trasporto. Egli è l'assimilato ufficiale postale Tallon Carlo.

Gli altri, feriti leggermente, sono: i capitani Gamba Carlo e Cavallero Giuseppe; il tenente Cavallero Enrico; il soldato automobilista Sandretti Camillo. Tutti furono portati al nostro Ospedale, meno il capitano signor Cavallero Giuseppe.

BUIA

Muore ballando.

Il caso veramente doloroso accadde nella frazione di Tomba. Si facevano i « quattro salti » proibiti nelle feste pubbliche, ma tollerati in privato. Un tal Innocente Pezzetta, nonostante i suoi 57 anni, s'era messo a ballare anche lui, fra uomini, quando improvvisamente s'irrigidì e fu dovuto sostenere dal compagno. Portato a casa, e credendosi ad uno svenimento, si tentò di farlo rinvenire. Ma il povero [illegible] non si [illegible]: era morto di paralisi cardiaca.

TOLMEZZO

Esecrabil delitto a Pian d'Arta

Dove poteva essere andata, la loro figlioletta di nove anni? dove?... La cercarono. Pericolata? Ma nessun indizio trovarono, in quelle affannose ricerche, il quale li ponesse sulle traccie di lei... Dopo tre giorni, di sotto a un mucchio di letame, fu dissepolto il cadavere della misera creatura, avvolto in un sacco. Teneva ancora fra le labbra un batuffolo di cotone imbevuto di tintura di iodio. Assassinata. E dopo averle inflitto il supremo oltraggio.

Il mostruoso assassino fu arrestato. Egli negò, negò per due giorni di seguito, sempre, ostinatamente; ma sul terzo giorno finì col confessare.

CIVIDALE

Cospicua offerta della Società Italiana dei Cementi.

Alla seduta del Consiglio Comunale ch'ebbe luogo stassera — alle ore 14 e mezza — il Sindaco avv. De Vollis comunicò che la *Società Italiana dei Cementi* ha offerto al Comune di Cividale la cospicua somma di L. 5000 perchè sia devoluta ad aiutare la gente bisognosa del paese. L'atto nobile della Società dei Cementi non ha bisogno di lodi: esso dovrebbe servire di esempio, a quanti, tra forestieri e cittadini han fatto lauti guadagni coll'industria e col commercio nel periodo precedente la sventura di Caporetto. Sarebbe il vero momento di dimostrare il loro affetto al paese che ha tanti problemi urgenti da risolvere e infinite miserie da sollevare.

(Questa, con la data del 25 febbraio, e col timbro postale di Cividale 26, ci giunse il 2 marzo! E contemporaneamente, altre notizie cividalesi col timbro del 25! — Abbiamo scelto quest'unica, la quale ci narra un'opera buona e generosa; ma delle altre, causa il servizio di posta, non sappiamo che cosa fare, ormai. Valga il presente rilievo anche la giustificazione verso il nostro corrispondente.)

L'opera del Genio Militare.

È con vivo compiacimento che dobbiamo segnalare l'opera davvero encomiabile del Genio Militare, specie in questi ultimi tempi dovuta alla solerzia degli ufficiali preposti ai lavori, e in modo particolare del capo sezione, del quale abbiamo avuto modo di riscontrare la grande premura ed attività. Per merito loro vediamo risorgere giorno per giorno la nostra amata Cividale, tanto straziata dall'ira nemica.

MORTEGLIANO

La Mutua bestiame.

Nei locali del Municipio il giorno 2 corr. ha avuto luogo l'adunanza del Consiglio di amministrazione della locale Società Mutua contro i danni degl'incendi, presieduta dal sig. Vesca Francesco fu Luigi.

Aperta la seduta il presidente dopo portato il saluto e ringraziato i membri che concorsero quasi al completo, ha ricordato la grandiosa vittoria riportata dal nostro valoroso Esercito, spezzando la terribile barriera d'acciaio che per oltre un anno ci aveva separati dalla nostra madre patria e ridonandoci quella libertà che avevamo perduta.

Mandò poi un saluto al nostro valoroso esercito ed al nostro amato Re.

Infine venne data lettura del resoconto e dopo trattati diversi oggetti fu deliberato di convocare l'assemblea generale dei soci per domenica 22 corr.

VILLA SANTINA

Lettera aperta

Al signor Direttore delle Poste e telegrafi di Udine,

è lecito chiedere quanto possa impiegare un'assicurata, trasmessa da cotesta direzione a quest'ufficio postale di Villa, addì 26 u. s. con N. 165? Ed ancora: è lecito chiedere se gli uffici postali possono a tutt'oggi — 3 marzo 1919 — essere sprovvisti di fondi per corrispondere gli stipendi a quei poveri paria che sono gli impiegati? Di quegli impiegati che ancora non hanno percepito nè i famosi due mesi di « *profuganza* » nè le indennità di missione, nè meno le indennità di trasferimento?

Le nostre domande si riferiscono appunto alle lentezze — per non dire altro — della trasmissione di una corrispondenza da parte dell'ufficio postale che avrebbe tolte a questi chiari di lume, tante preoccupazione: e porrebbe gl'interessati in condizioni di far quella proverbiale « buona figura » verso chi dà vitto ed alloggio a loro che sono ritornati nella piccola Patria ancor piena di fede e di ferrea volontà!

Sappia Sig. Direttore, che di questo ufficio postale, non vi sono fondi per « pagare, (la brutta parola) nemmeno due o tre cento lire di stipendio a chi attende il 27 con desiderio, e quale desiderio, ella me lo potrebbe insegnare!

V. S. provveda è suo dovere intervenire immediatamente!

Spectator

TRICESIMO

Chi entra e chi esce.

Ieri sera venne tratto in arresto dal solerte Maresciallo dei R. R. C. C. Comandante la stazione di Tricesimo, il falegname Migotti Leandro, d'anni 30, rimasto a casa sua durante l'anno d'invasione. Praticata una perquisizione nella di lui casa, furono rinvenuti diversi mobili appartenenti al signor Albergatore signor Sebastiano Botti (Albergo al Commercio) di qui, alcune biciclette ed un sacco di libri, dai quali, quasi per incanto, era sparito il nome del vero proprietario signor Alibano capo servizio sul tram Udine-Tricesimo.

Oggi fu arrestato anche tale Antonio Chittaro fu Luigi di anni 45, nella casa del quale furono trovati mobili che la signora Enrica Castellarin, moglie del signor Sebastiano Botti, riconobbe come facenti parte del corredo dell'Albergo.

— Con recente ordinanza amessa dal Tribunale Militare di Strà (Prov. di Venezia) venne messo in libertà e prosciolto da qualsiasi accusa il Sig.r Pilosio Pietro, assessore per la frazione di Adorgnano ed imputato di vessazioni durante l'anno d'invasione. Ed ora egli, appassionato cacciatore, libero di quanto certi maligni volevano attribuirgli, potrà continuare la caccia della selvaggina per far sorridere i suoi numerosi amici.

Pro Caduti. Il Comando del 13.o Regg.to Artiglieria da Campagna, quì di stanza, volle oggi ricordare i prodi della sua arma che diedero la vita per una maggiore Italia. E perciò fu celebrata una messa solenne nella chiesa parocchiale, alla quale intervennero il Colonnello Pellegrini cav. Enrico e tutti gli Ufficiali del Presidio. Il Padre Fedele Francesco, tenente capellano del Reggimento, tenne agl'intervenuti un dotto discorso apprezzato per la cerimonia e per l'ambiente.

Distribuzione degli equini agli agric.

L'altro ieri furono distribuiti agli agricoltori del Capoluogo e delle frazioni cinquanta equini provenienti da Risano. La Commissione era formata dall'egregio cav. Sbuelz, Sindaco del Comune e dall'Assessore ragioniere Ellero Valentino. Ben esiguo fu il numero dei contenti, poichè 250 contadini ne avevano fatta richiesta per i lavori di imminente seminagione. E' da notarsi poi che la maggior parte di detti animali erano muli e quindi poco adatti per i lavori di campagna. Furono consegnati anche senza le relative bardature. Ed ora sarà un problema alquanto difficile l'attacco agli aratri a carri, se questi ancora esistono in paese.

Attenti alle bombe. Il giovinetto Cossettini Primo della frazione di Leonacco, scherzando con un ordigno a lui sconosciuto, s'ebbe la poco gradita sorpresa di vederselo scoppiare fra le mani.

Ne avrà per circa un mese avendo riportato ferite multiple alle mani ed in altre parti del corpo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Comitato di agitazione mandamentale

Sotto la presidenza dell'avv. L. Franceschinis si è riunito il 24 Febbraio scorso il comitato di agitazione mandamentale. Oggetto della seduta era l'esame della situazione attuale del mandamento di fronte ai gravi problemi che travagliano le terre liberate.

Alla riunione intervennero quasi tutti i sindaci del mandamento, il sig. Commissario Prefettizio per il Comune di San Vito, l'on. Rota che fece una larga ed interessante esposizione delle diverse pratiche esperite presso il Comando Supremo ed il Governo per ottenere animali alla agricoltura, per rendere possibile il ritorno dei profughi, per risolvere la questione monetaria.

La discussione fu vivace e movimentata. Venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Comitato, udite le comunicazioni dell'ufficio di Presidenza e la relazione dell'on. Rota; constatato che il governo non ebbe finora ad emanare sufficienti provvedimenti di ordine giuridico - economico sociale; che specialmente rimangono del tutto insoluti con grave pregiudizio e pericolo per l'economia nazionale e per la pace interna il problema vitalissimo della lavorazione dei campi, quello del ritorno dei profughi, delle antecipazioni sui risarcimenti e del cambio della moneta; esprime il voto che il Governo si renda una buona volta conscio della reale condizione di questi paesi e quindi risolva senza ulteriori indugi ed in modo adeguato i detti fondamentali problemi, facendo così cessare la stridente sperequazione fra le condizioni delle provincie liberate e quelle degli altri cittadini della Patria Comune;

dichiara che non desisterà, ma anzi intensificherà la intrapresa agitazione, sieno a tanto che le legittime richieste delle popolazioni liberate non sieno completamente esaudite, convinto chè ormai in Italia è vano sperare dai governi giuste provvidenze senza uno costante e vigorosa pressione da parte dei cittadini.

I peccati vecchi.

— A GEMONA furono denunciati, Orgnani Ernesto, Querra Angelo, Noacco Giuseppe e Gherbezza Giovanni perchè avrebbero, nel marzo del 1918, dalla casa di Cargnelutti Giovanni rubato generi alimentari per circa 3000 lire; Antonio e Maddalena Zuliani, Patat Faustino i quali, da una galleria dove Angelo Patat li aveva nascosti per salvarli dalle requisizioni, avrebbero sottratto generi alimentari per lire 4300.

— Pure a GEMONA furono denunciate Maddalena e Anna Cargnelutti, per detenzione cose altrui.

— A SACILE furono arrestati: Zanetti Giovanni, il quale deteneva materiale per un valore ingente e che costituiva bottino di guerra; e Zamparutti Aldina che deteneva molti mobili e oggetti dei quali si era impossessata durante l'anno della invasione.

— Ad AVIANO, causa i mobili, fu denunciato De Ros Pietro.

— A TORREANO di CIVIDALE furono denunciati Giovanni e Pietro Battisoldi, i quali avrebbero fornito al nemico indicazioni per l'arresto di prigionieri nostri evasi e usato soprusi contro la popolazione rimasta.

— A RAVASCLETTO, perchè trovato in possesso di cose militari, fu denunciato Barbacetto Pietro; ed a RIGOLATO, per la stessa causa, Fruch Beniamino; e per mobili De Colle Angelo e Barbacetto Romano.

Orario ferroviario

Partenze da Udine per:

Cividale 6 - 10,45 - 18,30 - 22,30
Pontebba 6,15 - 15.35
Cormons - Trieste 5,30 - 14 - 19,30
Venezia - Mestre 6,45 - 11.17 - 17,45
Palmanova - Cervignano 6,14 - 11,14 - 17,35
S. Daniele 8,55 - 13.30 - 18.25.

Arrivi a Udine da:

Cividale 0.30 - 8 - 13,20 - 20.30
Pontebba 10.23 - 22,13
Trieste - Cormons 10,30 - 17,30 - 21,50
Venezia 11.30 - 13.42 - 19.7
Cervignano - Palmanova 9,28 - 14,25 - 20,46
S. Daniele 6.10 - 11.20 - 15.40.

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7 - 8.30 - 10 - 11.30 - 13.30 - 15 - 16.30 - 18.
Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.15 - 10.45 - 12.30 - 14.15 - 15.45 - 17.15 - 19.

Stazione Carnia-Villa Santina

Partenze dalla Stazione per la Carnia: 9 - 20.43.
Partenze da Villa Santina: 7.39 - 16.58.

La foresta rinnovata

Il chiarissimo prof. Giuseppe Ellero, che fu tra i profughi ed ai profughi fece onore chiamato in varie chiese a predicare, nel Natale ultimo scriveva una canzone vaticinando allegoricamente il rinnovarsi della vita dopo il lungo periodo delle distruzioni e della morte. Certi, che riescirà gradito ai Friulani, i quali nel prof. Ellero ammirano uno dei più nobili poeti viventi della loro Piccola Patria, il leggere questa canzone, ispirata ad alti sentimenti di cristiano e di patriota; noi la riproduciamo:

Lo stormo delle allodole passava
per la grande foresta.
Di un cinguettio di festa
sonava l'ombra intorno e alle galette
note, nel sol tremavano le vette
de' lunghi abeti. Tutto
era un immenso fremito di gioia,
come se la foresta
fosse una grande cetra, e che toccate
fossero le sue corde
da dita innumerevoli di fate.

Ma nella notte un crepitio sinistro
s'udì repente; crebbe a poco a poco
in un baglior di fuoco
sparve la chioma verde; uno spezzarsi
di rami, un aspro scricchiolar di fusti,
un fischiar di vampe
fu intorno intorno. E trepido, gemendo,
trasvolava via via l'alato stormo
per quell'incendio orrendo.

Ora che avvenne? Qual divino canto
sonò dai grandi cieli?
Qual tremolar di veli
candidi via passò spegnendo il foco?
« Pace alla terra! Pace! »
E il canto eterno della santa culla
s'udì di nuovo. Oh non mai spenta s'era
quella divina voce,
sol non s'udiva: troppo era il fragore
della foresta in quella vampa atroce.

Seguiva in alto il canto. Ahi! ma la selva
non era più che una gran macchia nera.
Caduta era la schiera
delle gioiose allodole. Giaceva
essa sul suolo pipillando appena;
giacea senz'ali, chè la vasta fiamma
avea bruciate quelle alette lievi
come i giganti grevi
della foresta. O triste pipillare
di dolci creature
senz'ali a tergo da poter volare!

Ma seguia l'inno: « Pace,
pace alla terra stanca! »
E quella schiera bianca
aleggiava lassù. Ed ecco a un tratto
quasi evocati da quell'inno, uscire
nuovi germogli da quel mucchio nero;
ecco le lodolette palpitare
di piccole ali nuove;
ecco un giardino immenso
fiorire all'improvviso, attraversato
da nuovi canti e nuovi frulli d'ali;
ecco il mondo percosso e dolorante
attingere la gioia
da quel giardin fragrante.

O Italia mia, sei tu che al canto angelico
d'ali e di fronde tutta ti rinnovi?
Sei tu, sei tu che trovi
la vita tua profonda
al vagito del pargolo divino?
Sei tu, sei tu che torni
al nuovo sol giocondo
nunzia di fede al mondo?

G. Ellero.

Memorie Cittadine

Un soldato eroico

Egregio Sig. Direttore,

ella ha voluto ricordare, nei brevi cenni di storia cittadina pubblicati nei due ultimi numeri, il poco da me potuto fare nei tristi giorni della oppressione e in quelli radiosi in cui spuntava l'alba della liberazione. Io la ringrazio, dolente solo di non aver potuto fare di più e di meglio. Ma consenta, egregio Direttore, che io prenda occasione da questo ringraziamento per esaltare il coraggio dei militari e borghesi che combatterono l'abnegazione dei due Tenenti co. di Montegnacco e co. d'Attimis. Vorrei che la città ord che va ricostituendosi (e bisognava essere stati qui, averla veduta in quale stato fosse ridotta, per valutare i progressi ch'essa fu giorno per giorno, più con la forza propria che non per gli aiuti di fuori) vorrei dunque che la città ricordasse con una pubblica commemorazione i cari giovani che diedero la propria vita per salvarla dall'estrema rovina.

E mi consenta pure ch'io ricordi il nome di un giovane, dal cui valore e della cui abbnegazione sono stato testimonio: Fioravante Brega, sergente per merito di guerra rimasto orfano in tenera età e allevato in un Istituto di corrigendi di Firenze, diretto dal cav. De Dominicis ora colonnello. Il Brega era stato fatto prigioniero sulla Bainsizza, dove aveva combattuto fino all'esaurimento delle munizioni (combatteva con la mitragliatrice) e fu catturato in condizioni tragiche perchè non voleva assolutamente arrendersi al nemico.

Prigioniero a Udine, all'autoparco, fuggì molte volte per rifornire vestiti e generi alimentari ai suoi compagni di sventura. Quattro giorni prima della ritirata disastrosa degli austriaci, si diede ai campi e si presentò al signor Francesco D'Agostino (in casa del quale si recava di frequente) vestito in borghese: e vi ebbe ospitalità fino al giorno che rimase a Udine. Fece anche lui parte della guardia civica, e il giorno 3 novembre diede prova di tanto eroismo da essere ammirato. Nei giorni successivi, dal 4 al 7, di sua iniziativa si presentò all'ufficio di vigilanza Urbana, offrendo la sua opera per la tumulazione dei morti che giacevano insepolti al cimitero dall'ultima quindicina di ottobre e salivano al numero di 150 circa. Si procurò poi cinquanta prigionieri per la ricerca di altri morti civili e militari che erano sparsi nelle frazioni e per la campagna alla periferia della città. E fece in quei giorni un servizio così utile e con tale e tanta abnegazione, da sentirmi obbligato a rendergli in pubblico quell'elogio che la sua opera gli ha ben meritato. Gli udinesi dovranno avergli perenne riconoscenza.

E, come a lui, devono essi riconoscenza a tutti i soldati che, chiamati, furono pronti con entusiasmo veramente degno di ogni encomio. La giornata, storica per Udine e per l'Italia, segnò ancora una volta come il soldato d'Italia sappia fare il suo dovere.

Accolga, sig. Direttore, i miei saluti.

Benedetto Angelo Robotti
Ispettore urbano a Udine durante l'anno di dominio straniero

Le istruzioni ai Vigili Urbani durante l'anno della dominazione.

Abbiamo pubblicato la conferenza tenuta dall'Ispettore dei Vigili Urbani signor Angelo Robotti, il 27 maggio, 1918, nelle varie frazioni del Comune. Interessante, come indice dei sentimenti cui dal Comune si volevano inspirati e guidati i suoi dipendenti, è anche la seguente, dal medesimo signor Ispettore diretta *Al Corpo dei Vigili Urbani*:

A compimento della restaurazione della Amministrazione Comunale avvenuta il 29 aprile a. c. con tutte le forme della Legislazione Italiana e con le regole richieste, l'ill.mo Signor Sindaco ebbe cura di riorganizzare ogni Ente e Organo costituito dal Municipio come ai tempi normali, e così anche il Corpo dei vigili Urbani viene da oggi rimesso in funzione regolare come da Regolamento Organico deliberato il 12 luglio 1905.

L'ill.mo sig. Sindaco ha creduto scegliere nella mia persona il custode del servizio delicatissimo della Vigilanza Urbana, nominandomene Ispettore ed a Vice Ispettore il sig. Salvigni Domenico. Essendomi stata affidata tale fiducia, io, in unione al Vice Ispettore, cercherò di fare del mio meglio, acciocchè sia disimpegnato tutto il servizio, che regolarmente si richiede, malgrado le immense difficoltà che presenta il momento in cui attraversiamo.

Da Voi Capi Guardia e da Voi Vigili militanti, attendo il seguito di un servizio diligente, attivo e dignitoso; dico dignitoso, perchè voglio ricordarvi che noi tutti siamo Italiani e come tali dobbiamo essere orgogliosi, mantenendoci sempre rispettosi ma non sottomessi.

Il compito delicato che ho accettato è ispirato da uno spirito di abnegazione disinteressata e di cercare unicamente ogni mezzo possibile per rendermi onorato e degno del posto che mi venne affidato...

Udine, 4 Agosto 1918.

L'Ispettore Urbano.
A. Robotti.

Cronaca Cittadina

Per la ripresa agricola « delle terre invase »

L'agricoltura delle nostre povere terre invase è colpita da un'altra gravissima iattura. L'allarmante mortalità nei pochi animali rimasti non solo ci spoglia completamente, ma impedisce o per lo meno ritarda gravemente il ripopolamento delle nostre stalle cogli animali che si potevano importarle dalle altre regioni. Ma, tuttavia, pur insistendo perchè, appena le condizioni zootecniche lo permettono, si proceda ad una larghissima distribuzione fiduciaria di bovini, ovini, suini ecc., dobbiamo pensare subito per le imminenti semine e metterci in condizioni di lavorare e concimare i nostri terreni. 1. *Dobbiamo quindi chiedere che venga sollecitata, intensificata e triplicata nella quantità, le distribuzioni fiduciaria di cavalli e cavalle agli agricoltori delle terre invase prelevandoli dall'Esercito ed occorrendo dalle altre provincie.*

2. Bisogna ricorrere largamente al sovescio dei prati stabili ed artificiali e seminare larghissimamente delle erbe da sovescio nei terreni arativi, onde mantenere ed aumentare la loro fertilità, chiedendo all'uopo una forte dotazione di semi di trifoglio, medica, ecc.

In luogo di indebitarsi per acquisti a condizioni rovinose di bovini e suini, i quali a breve scadenza dovranno subire dei forti ribassi, crediamo più conveniente che i nostri agricoltori si rivolgano pel momento ad intensificare l'allevamento degli animali da cortile, specialmente volatili, utilizzando i terreni che non potranno essere seminali e lavorati. L'agricoltore non deve spendere 50 per ricavare 10, cosa che gli accadrebbe di certo ostinandosi pel momento negli allevamenti bovini e suini.

Sarà minor male limitare alle possibilità presenti la coltivazione dei terreni ricorrendo al maggese. Il riposo dei terreni sui quali venne raccolto il granoturco fino al settembre per la semina del frumento, può per quest'anno essere più conveniente, che la semina primaverile in cattive condizioni.

Geom. Rossi Silvio

Unione Negozianti ed Esercenti

Questa Unione si è definitivamente costituita. Il signor Italico Piva, quale cassiere della ex Società Esercenti, propose che il fondo di cassa depositato prima dell'invasione nemica alla Banca Cattolica passate a beneficio della nuova « Unione ».

Alla direzione furono nominati: Bagnoli Augusto — Cassoni Cesare — Del Negro Giuseppe — Dorta Pietro — Francescon Luigi — Leoncini Quintino — Minossi Aldo — Piutti Isidoro — Puppin Francesco — Roselli Luigi — Sartori Marco — Traghetti Ugo — Valentinis G. B.

* * *

Il Presidente dell'Unione ha inviato a S. E. l'on. Girardini il seguente telegramma:

Unione Commercianti ed Esercenti di Udine deplorando applicazioni dazi e consumi, interessa E. V. evitare ventilate ulteriori tasse che aumenterebbero malcontento popolazione tutta.

E S. E. tosto rispose:

Leoncini, Presidente Unione Commercianti Esercenti,

Riconosco giustificate vostre apprensioni fin dalla liberazione del vostro Friuli avevo espresso desiderio e raccomandato vivamente che cittadini non fossero assoggettati ad imposte. In questo senso svolgerò ulteriore azione presso Governo ed autorità locali. Saluti.

GIRARDINI

Un appunto ingiusto.

Circa l'appunto che abbiamo pubblicato domenica sul ritardo nel pagamento dei sussidi militari, crediamo doveroso avvertire:

che i sussidi stessi sono pagati regolarmente da oltre un mese, a circa 1600 famiglie, ciò che costituisce davvero un grande sforzo da parte dell'Ufficio, mancante com'è di tante e tante cose, fra cui principalmente di registri; che l'Ufficio Municipale al corrente nei pagamenti stessi per tutti coloro che hanno prodotta *regolare* documentazione; che la *madre* dal quale ha espressa lagnanza sulla *Patria* fu avvertita che la Commissione Comunale l'aveva ammessa al godimento del sussidio, ma che la riscossione non avrebbe potuto avvenire che alla scadenza della quindicina, e ciò nella ventura settimana.

Una gara ginnica a Roma.
I nostri vi parteciperanno.

La Presidenza della Lega Studentesca Italiana ci comunica:

Il giorno 21 aprile sarà tenuta in Roma una gara ginnica, a cui prenderanno parte le rappresentanze di tutte le parti d'Italia.

A tale scopo si sta allenando una squadra di giovani friulani, sotto la direzione del sig. Ceribella, che rappresenteranno la nostra regione, non mai seconda, anche nelle gare dello Sport.

Con tutta urgenza.

Dovendosi presentare alla speciale Commissione istituita presso la Conferenza di Parigi per la riparazione dei danni di guerra una lista delle macchine industriali e del bestiame involato dai nemici, e ciò allo scopo di avvisare ai mezzi per ottenerne la restituzione o la corrispondente indennità, occorre siano forniti con la massima urgenza gli elementi opportuni per poter determinare in quale entità tali beni sono stati asportati.

Si invitano pertanto gli interessati a presentare le loro denuncie *con tutta urgenza* alla Deputazione provinciale o alla Camera di Commercio, che sono incaricate di farle pervenire alla Commissione suddetta.

In memoria di L. D. Galeazzi.

Alla Camera dei Deputati, domenica, l'on. Sandrini, deputato di Portogruaro commemorò l'on. Luigi Domenico Galeazzi, di Chions, il quale nella diciottesima legislatura rappresentò il Collegio di S. Vito al Tagliamento. L'on. Galeazzi rimase nella sua terra, durante la invasione; e morì di crepacuore.

Alla sua commemorazione, si associarono l'on. Rota deputato di S. Vito al Tagliamento e S. E. l'on. Girardini in nome del Governo.

Sotto una locomotiva.

Una gravissima disgrazia accadde alla nostra Stazione. Il soldato Rubini Gaio della classe 1896, da Narni, nell'attraversare un binario, fu investito dalla locomotiva. Riportò frattura delle gambe, e fu trasportato in gravissimo stato all'Ospedale militare principale.

Un tentativo di furto fu sventato l'altra notte dal Capo della vigilanza urbana Domenico Bergamasco. Egli giunse provvidenzialmente in tempo per mettere in fuga due, rimasti, sconosciuti (era passata la mezzanotte) stavano aprendo la porta della pasticceria del signor Girolamo Barbaro.

Quel che fece a Napoli il Comitato friulano pro Profughi

A proposito di talune critiche sull'operato del Comitato friulano pro Profughi, costituitosi a Napoli, e più particolarmente del suo presidente, riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Napoli, 27 febbraio 1919.

Soltanto ora, dopo un mese, ricevo qui il suo Giornale del 26 p. p. dove in un articolo senza firma, si muovono critiche e lamentele al mio operato ed a quello del Comitato Friulano che presiedo e dell'Associazione di Mutuo Soccorso che ho presieduto.

In attesa della relazione di quanto abbiamo potuto fare a Napoli per i profughi, in condizioni difficilissime, ho dato disposizione affinchè il giornale sia affisso nei locali da me gratuitamente procurati ai detti Comitati, nei quali si distribuirono circa 50 mila capi di indumenti e dove essi vengono attualmente a ritirare un sussidio di viaggio per il ritorno, ed i soci della Società di Mutuo Soccorso, pure da me istituita, stanno beneficiandosi di un dividendo molto superiore al denaro che hanno versato.

E questo affinchè i profughi stessi vedano quale ricompensa è riservata a coloro che fecero quanto poterono per lenire i comuni dolori e proprio da quelli stessi, ben noti, che abbiamo maggiormente beneficati.

E non ho più nulla da dirle, poiché *majora premunt:*

Con osservanza

suo
Prof. Arnaldo Piutti

Un'assoluzione.

Il giorno 8 Gennaio pubblicammo la notizia dell'arresto del sig. Enrico Chiandetti da Tavagnacco per l'imputazione di antipatriottismo e di favoreggiamento al nemico durante l'occupazione austriaca in Tarcento. Aggiungemmo anche dietro informazioni errate notizie circa tale favoreggiamento. Siamo oggi lieti di annunciare che il Chiandetti è stato assolto dal Tribunale per l'Intendenza della 3.a Armata, da tutte le imputazioni che gli venivano fatte, è stato scarcerato ed è tornato nella nostra regione per riprendere la sua vita di lavoro dopo la cattiva avventura toccatagli.

Meglio così, e speriamo che per il buon nome loro e dei loro paesi tutti gli accusati possano dimostrare la propria innocenza come il Chiandetti ha fatto.

Vendita quadrupedi di riforma.

Il 12 corr. in Cervignano, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, si procederà alla vendita per asta pubblica, di cavalli e muli di riforma del R. Esercito descritti al pubblico presso il Comando in Piazza Vittorio Emanuele III.

Le offerte di miglioria non devono essere minori di lire 10 per volta sul prezzo stabilito per base dell'incanto. Il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale del valore in contanti presso la Cassa del Comando Intendenza della III.a armata, e ritirare i quadrupedi entro lo stesso giorno 12 marzo.

Nel caso la vendita non fosse terminata il 12, sarà continuata con le stesse norme ed orario il giorno successivo, 13.

200 mila lire per effetti letterecci.

A suo tempo annunciammo come la cassa di risparmio delle provincie lombarde aveva messo a disposizione del presidente del consiglio la somma di lire 1.500000 da distribuirsi in beneficenza.

La presidenza del consiglio ha assegnato al nostro prefetto la somma di lire 300000

Ci consta che il comm. Errante ha divisato di destinare 200000 lire di queste per comperare effetti letterecci da distribuire ai profughi che ritornano.

La Patria

Con oggi riprende le sue pubblicazioni quotidiane, ancora, ma per brevi giorni, in mezzo foglio, mentre si sta provvedendo al montaggio di nuove macchine e al riordine della tipografia. L'ora di uscita dal giornale, con oggi, torna all'antica, quella del mezzogiorno. Sarà provveduto il più presto possibile anche alla distribuzione a domicilio per gli abbonati della città.

La colonia francese del Messico

ha inviato lire 3000 per soccorsi alle popolazioni delle terre italiane invase. Il ministro on. Fradeletto mise a disposizione del nostro sindaco l'intera somma, accompagnandone lo chèque con una gentile lettera.

Il nostro sindaco rispose con una nobile lettera diretta all'ambasciatore Barrère.

I mobili

Abbiamo stampato, nel numero di sabato, ch'è stato denunciato perchè teneva mobili non propri, Dolce Giovanni fu Giacomo, di via Superiore. In proposito, riceviamo:

Nella cronaca delle denuncie di codesto Spett.le Periodico di sabato scorso, venne pubblicato ch'io teneva diversi oggetti non di mia proprietà.

Tanto per mettere le cose in chiaro, prego codesta Spett. Direzione di rendere pubblicamente presente che gli oggetti rinvenuti è ben vero non siano di mia spettanza, ma essendo gli stessi trovati nei locali affittati a famiglie che si trovavano tuttora profughe alle quali ho fatto di mio meglio per salvare qualcosa, ed essendo state tanto la casa mia che quella degli inquilini per parecchi mesi spadroneggiata sia da Germanici che Austriaci e non potendo in nessun modo garantire ciò che può essere di proprietà degli inquilini in parola; ho dato sempre libero accesso a chiunque me l'avesse chiesto perchè verifichi se ci fosse qualcosa di suo ed ho esplicitamente dichiarato che una volta ritornate le suaccennate famiglie, d'essere mio intendimento di denunciare alla Commissione ricuperi tutto ciò che non sia di spettanza delle stesse perchè provveda al ritiro della rimanenza, come risulta dalla dichiarazione rilasciatami.

Con perfetta osservanza
Udine 3 marzo 1919.

Obb.mo.
Dolce Giovanni fu Giacomo.

Per l'alimento intellettuale.

Non di solo pane vive l'uomo... se anche il pane gli sia necessario per vivere. Anche l'alimento intellettuale gli è necessario; ed a questo già provvede il commercio cittadino. Fin dal gennaio — malgrado le difficoltà grandissime dei trasporti che tanto ritardarono il risorgere della città — la Ditta A. Bonacina e C. ha iniziato il commercio librario, nella sua cartoleria in via della Posta; e mentre sulle prime si è occupata esclusivamente dei testi scolastici per le Scuole del Comune e quindi per le Scuole Medie, si è venuta man mano fornendo anche di libri di amena lettura, delle produzioni più recenti, mettendosi in relazione con le Case editrici di maggior fama; così che ora, il suo negozio — rimpetto la Posta centrale — è discretamente fornito anche nell'articolo librario, dai volumetti illustrati per fanciulletti ai volumi di scienza e di studio. E più lo sarà certamente in avvenire, grado a grado che le difficoltà presenti andranno diminuendo e il favore dei cittadini incoraggerà la intraprendente Ditta ad assecondare i bisogni dell'intelletto, non meno sentiti dei bisogni materiali. Questa è la prima libreria aperta dopo la liberazione.

Banca Cooperativa Udinese

La presidenza informa, chi può averne interesse, che sta ultimando il riordino della parte contabile della Banca in modo da poter in breve tempo riprendere le ordinarie operazioni. Tale riordino — malgrado sia rimasta integra la sua situazione — è determinato dall'essere la Banca stessa rimasta immobilizzata durante l'invasione.

Ricupero bagagli

Nella stazione feroviaria di Treviso sono giacenti oltre 600 colli di bagagli diretti a quello scalo ed appartenenti a profughi rimpatriati di questa Provincia.

E' necessario che coloro i quali non sono in grado di provvedere direttamente al ritiro ed alla spedizione dei dettà colli rimettano al più presto alla Prefettura di Udine (Ufficio di P. S.) a mezzo dei rispettivi Sindaci gli scontrini con l'indicazione del loro attuale recapito perchè la Prefettura stessa sia in grado di richiederne l'inoltro a destinazione.

Refurtiva ricuperata.

Fu arrestato il casellante ferroviario al passaggio a livello oltre Santa Caterina Manzoni Vincenzo fu Daniele di anni 52, nell'abitazione del quale furono rinvenute cinque reti metalliche rubate la notte dal 23 al 24 febbraio al signor Neri Silvestro. Il Manzoni disse che le reti erano state portate in casa da un suo figlio. Il signor Neri le riconobbe come sua proprietà.

Cavalla e carretto scomparsi.

L'altra notte, a Franzolini Giuseppe fu Angelo d'anni 70, di via Pradamano, ignoti rubarono una cavalla di 6 anni, baia, alla quale egli attribuisce un valore di circa lire 500. — Nella stessa notte, forse i medesimi ladri, rubarono un carro a due ruote di tipo siciliano, appartenente al profugo Barbierato Ermenegildo fu Girolamo di via Monterotondo 27, del valore approssimativo di 800 lire; carro affidato alla custodia di certa Morsut Maria da Terzo.

Il suicida sconosciuto.

A proposito dell'impiccato ad un gelso nelle vicinanze della chiesuola di Santa Catterina del Cormor, soggiungiamo che non fu ancora identificato.

Nessun documento aveva egli indosso.

Ecco taluni connotati: altezza metri 1.58, capelli brizzolati, baffi grigi, paletot in «buone condizioni», di panno blu scuro con bavero di velluto nero, pantaloni bruni a puntini neri, giubba nocciuola, camicia di flanella a doppio petto; al mignolo sinistro portava un ferma-anello d'ottone a 4 giri. La ragazza Fontanini Salvina di Alessandro, d'anni 14, di Basaldella, trovandosi verso le 13 a raccogliere un po' d'erba, vide quell'uomo intento a ligare al gelso la cordicella, ma non fece caso, e poichè incominciava a piovere ed a grandinare, tornò alla propria abitazione, e nulla raccontò di quanto aveva veduto, mai più pensando che lo sconosciuto si preparasse con quella corda il proprio laccio.

Cucina Popolare

La Direzione ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese di febbraio: a pagamento 40455; gratuite 642; semigratuite 845 — In totale N. 41942.

I buoni della Cassa Veneta.

Fu pubblicato il decreto Luogotenenziale e uno del Ministro del Tesoro riguardanti il pagamento dei buoni della Cassa Veneta e i limiti e modalità con cui sarà effettuato.

Dal 13 al 20 marzo i capifamiglia nelle terre invase dichiareranno ai sindaci del proprio Comune di residenza i quantitativi dei buoni posseduti dalla loro famiglia; per i Comuni, enti morali, istituti di credito ed altre persone giuridiche, le dichiarazioni di possesso saranno firmate dai legittimi rispettivi rappresentanti.

Dal 24 marzo al 5 aprile i capi famiglia potranno depositare, fino a raggiungere la somma di lire 1000 della Cassa Veneta buoni da essi dichiarati: sui depositi medesimi riceveranno una sovvenzione del 40 per cento, e quindi 400 lire italiane chi depositasse buoni Cassa Veneta per 1000 lire e proporzionalmente somme inferiori per depositi minori.

I comuni riceveranno i fondi necessari per il pagamento dalle casse militari di concentramento che saranno appositamente impiantate.

In un terzo periodo che sarà indicato, gli istituti di emissione potranno concedere per conto dello Stato altre sovvenzioni su buoni della Cassa Veneta non ancora depositati ma però regolarmente compresi nella dichiarazione di possesso fatta nel primo periodo sopra indicato (dal 13 al 20 marzo) al proprio Comune.

Commercio coi sudditi nemici.

La Camera di Commercio informa che nell'attuale periodo di armistizio essendo ancora in vigore le disposizioni che vietano il commercio coi sudditi nemici, non possono essere consentiti coi medesimi veri e propri atti di commercio.

Ciò che si può ottenere, nelle condizioni del momento, specialmente nei rapporti coi mercati della Turchia e della Bulgaria sono semplici trattative che mirino a predisporre il terreno per i futuri traffici.

Al posto di ristoro

che la benefica Croce Rossa Americana ha istituito alla nostra Stazione per i profughi, furono, per opera della Croce Rossa Italiana, uniti ora dieci brande perchè donne e bambini profughi che giungano di notte possano trovare un luogo non disagiato da riposare.

Sperasi poi di poter combinare sempre grazie alle generose prestazioni della Croce Rossa Americana, anche la somministrazione di qualche alimento caldo, verso tenue compenso, sull'esempio delle cucine popolari: e ciò sempre per i profughi che ritornano.

Offerte a mezzo della «Patria»

Alla Lega *Studentesca Italiana Sezione di Udine.*

Gli insegnanti della R. Scuola Normale, mandando memore e cordiale saluto al loro Direttore cav. prof. dottor Fulvio Pellacani che ha lasciato definitivamente questa Scuola, offrono L. 36.

Alla *Casa di Ricovero*, in morte della signora Luigia Prucher, il signor Antonio Sartoretti offre lire 10.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Oggi alle ore dodici dopo breve malattia volava a Dio, munita dei conforti religiosi nell'età d'anni 73

Luigia Fabris Ved. Prucher

I figli Carlo, Mario, Caterina ed Angelina; i generi Giovanni Zamparo e Franco Baldini; i nipoti e i parenti tutti nel dare il tristissimo annuncio pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno martedì alle ore 3 pom. nella chiesa parrocchiale del Carmine, partendo dalla casa in via Aquilea n. 21.

Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 3 Marzo 1919.

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

Il Dott. Cav. GIUSEPPE PITOTTI da consultazioni mediche in Via Poscolle N. 57 alle ore 11 tutti i giorni, tranne i festivi.

VENDESI locali e terreno della *Rotonda.* Il capitale può esser versato anche in parte. Per trattative rivolgersi all'impresa Agosto, Viale Asilo Marco Volpe.

TRASPORTO merci Milano - Trieste - faccio viaggi combinabili Veneto - Rivolgersi Falconi - Albergo Italia - Udine.

COMPREREI decimale Q.li 10 anche usata. Rivolgersi Pasticceria Via Paolo Canciani N. 1.

LA FONDERIA ASTI VITTORIO E FIGLIO, via di Mezzo 122, ha riattivato il proprio lavoro e assume commissioni in qualsiasi genere.

FAMIGLIA tre persone cerca appartamento cinque sei stanze acqua luce vater oppure villetta con orto o terreno. - Rivolgersi Ugo Traghetti - Via Posta N. 8.

PRESSO Sant Vincenzo di Plaino (Comune Pagnacco) vendesi 10 mila gelsi di pianta bellissimi d'uno a due anni; oltre metà inestati.

STRAOCCASIONE offresi conserve pomidoro sapone primarie Marche prezzi ridottissimi. - Ripresa fabbricazione Super-Iride Re dei coloranti tessuti. - Rivolgersi D.co Albertini - Brescia.

CERCASI piccolo appartamento civile muri vuoti città o fuori Porta. Eventualmente assumerebbesi riparazioni. - Indirizzare offerte O. 257 Unione Pubblicità Udine.

CALCE viva in zolle, dolce per uso edilizio e agricolo delle Fornaci Bresciane. Rappresentante Gerli Luigi, Milano - Viale Lodovica 13.